

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00055237
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	disegno
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	monumento sepolcrale

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	convento
LDCQ - Qualificazione	gesuita
LDCN - Denominazione	Pinacoteca Nazionale di Bologna
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex noviziato di Sant'Ignazio
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Belle Arti, 56
LDCM - Denominazione raccolta	Pinacoteca Nazionale di Bologna, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	28268
INVD - Data	NR (recupero pregresso)

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
---------------	----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1800
DTSF - A	1832

<b>DTSL - Validita'</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito bolognese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ penna
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	mm.
<b>MISA - Altezza</b>	378
<b>MISV - Varie</b>	lunghezza mm. 263
<b>FIL - Filigrana</b>	"AG"
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	sporco, macchie diffuse da invecchiamento, macchie di color marrone nella parte superiore; al centro, una striscia di carta con l'unità di misura è stata sovrapposta nella zona inferiore del foglio; nel verso entrambi gli angoli di destra presentano resti di adesivo
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Penna, inchiostro nero, su carta avorio. Prospetto del monumento sepolcrale dell'ingegner Ghedini. Sistemato all'interno di un'arcata, il monumento è composto da un basamento con epigrafe sormontato da un'alta stele in cui sono raffigurati il busto del defunto e l'allegoria dell'architettura. Il coronamento semicircolare contiene oggetti che alludono all'attività del defunto.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	recto, angolo superiore sinistro
<b>ISRA - Autore</b>	ignoto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	MONUMENTO DELL'ING./ GHEDINI
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo

<b>ISRP - Posizione</b>	recto, angolo superiore destro
<b>ISRA - Autore</b>	ignoto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	I° ID(EA)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	recto, al centro
<b>ISRA - Autore</b>	ignoto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	89 - 88
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	recto, in basso al centro
<b>ISRA - Autore</b>	ignoto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	PIEDI BOLOGNESE
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'anonimo autore del progetto per la sepoltura dell'ingegner Ghedini propone un monumento ad imitazione delle stele classiche, secondo la tipologia reintrodotta, agli inizi dell'Ottocento, dal Canova. Dalla "Descrizione dei monumenti sepolcrali .." ricaviamo che la tomba realizzata nel 1832, composta "di un cippo grande ma semplice" e da un ritratto eseguito da Bernardo Bernardi, non presenta analogie stilistiche con il presente disegno. Il confronto tra le esigue opere attribuite a questo scultore non consente di vedere in questa "1° idea" per il monumento Ghedini un suo diretto intervento. Inoltre, la numerazione dei peducci, riferita nel progetto, è diversa da quella reale. La tomba fu, infatti, collocata nell'arcata n. LVII del chiostro detto della cappella, primo nucleo della Certosa ad essere interessato dalla trasformazione degli archivi dei portici, che circondavano i campi del convento, in tombe monumentali.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAEBO G0206049
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Chierici A.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1873
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 278
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1997
<b>CMPN - Nome</b>	Delbianco M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Faietti M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2002
<b>RVMN - Nome</b>	Sabbatini S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Alberti G.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)